* NOVA *

N. 2573 - 10 GIUGNO 2024

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

WILLIAM ANDERS (1933-2024)
FRANK BORMAN (1928-2023)

In queste pagine vogliamo ricordare William Anders, che ci ha lasciati il 7 giugno 2024, e con lui Frank Borman, scomparso il 7 novembre 2023, che insieme a Jim Lovell – che ha compiuto 96 anni lo scorso 25 marzo – per la prima volta orbitarono intorno alla Luna (10 volte) nel dicembre 1968 a bordo dell'Apollo 8 (v. *Nova* 1440 del 21 dicembre 2018).
La vigilia di Natale scattarono la famosa foto "Earthrise", che divenne testimonianza della straordinaria bellezza e della fragilità del nostro pianeta. A questa foto e alla missione di Apollo 8, nel 50° anniversario, sono stati dedicati due crateri sulla Luna, Anders' Earthrise e 8 Homeward (v. *Nova* 1387 del 9 ottobre 2018).

WILLIAM ANDERS

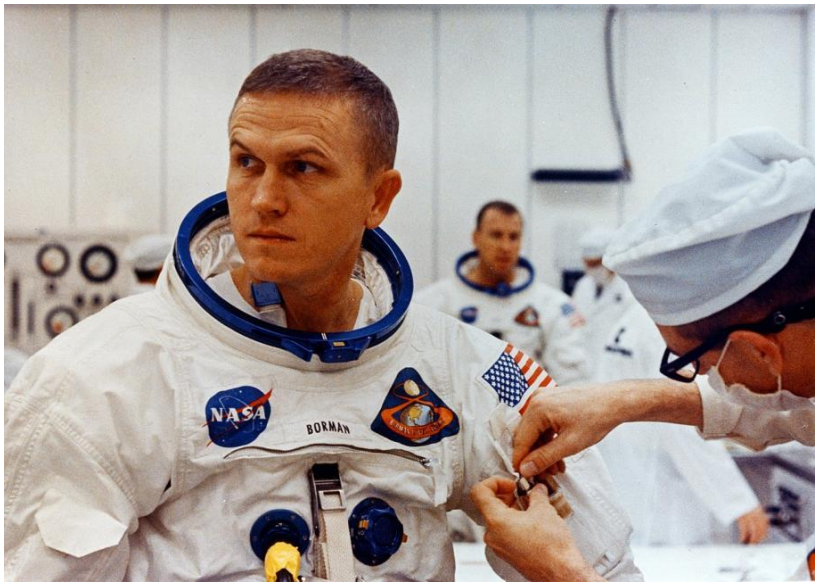


William Anders, l'astronauta di Apollo 8 che scattò l'iconica foto "Earthrise", è morto il 7 giugno 2024 nello schianto dell'aereo, che stava pilotando da solo, nelle acque vicino all'estremità nord dell'isola di Jones nello stato di Washington. Aveva 90 anni: era nato il 17 ottobre 1933.
L'amministratore della NASA, Bill Nelson, l'ha ricordato con queste parole: «Nel 1968, come membro dell'equipaggio di Apollo 8, per la prima volta in orbita attorno alla Luna, Bill Anders ha fatto all'umanità uno dei doni più profondi che un esploratore e un astronauta possano fare. Insieme all'equipaggio di Apollo 8, Bill è stato il primo a mostrarci, guardando la Terra dalla Luna, quella splendida immagine – la prima del suo genere – della Terra sospesa nello spazio, illuminata dalla luce e nascosta nell'oscurità: il sorgere della Terra. Come disse bene Bill dopo la conclusione della missione Apollo 8, "Siamo venuti fin qui per esplorare la Luna, e la cosa più importante è che abbiamo scoperto la Terra" [...].
Il viaggio intrapreso da Bill nel 1968 è stato solo uno dei tanti capitoli straordinari della vita di Bill e del suo servizio all'umanità. Nei suoi 26 anni di servizio nel nostro Paese, Bill è stato molte cose: ufficiale dell'aeronautica americana, astronauta, ingegnere, ambasciatore, consigliere e molto altro ancora. Bill iniziò la sua carriera come pilota dell'Aeronautica Militare e, nel 1964, fu selezionato per unirsi al corpo degli astronauti della NASA, servendo come pilota di riserva per i voli Gemini 11 e Apollo 11, e pilota per Apollo 8 […]».

https://www.nasa.gov/news-release/nasa-administrator-remembers-apollo-astronaut-williams-anders/
https://www.nasa.gov/former-astronaut-william-a-anders/

La *Nova* è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.
È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5.
I dati personali utilizzati per l'invio telematico della *Nova* sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).
www.astrofilisusa.it

FRANK BORMAN



Frank Borman, nato il 14 marzo 1928, è morto il 7 novembre 2023 a Billings, Montana, all'età di 95 anni.
L'amministratore della NASA Bill Nelson ha detto: «Oggi ricordiamo uno dei migliori della NASA. L'astronauta Frank Borman era un vero eroe americano. Tra i suoi numerosi successi, ha servito come comandante della missione Apollo 8, la prima missione dell'umanità attorno alla Luna nel 1968. […]
Oltre al suo ruolo fondamentale di comandante della missione Apollo 8, è stato un veterano di Gemini 7, quando trascorse 14 giorni in orbita terrestre bassa [con Lovell] e realizzò il primo rendezvous nello spazio, arrivando a pochi metri dalla navicella spaziale Gemini 6. […]
Frank conosceva il potere dell'esplorazione che unisce l'umanità quando disse: "L'esplorazione è davvero l'essenza dello spirito umano" […]».

https://www.nasa.gov/news-release/nasa-administrator-honors-life-of-apollo-astronaut-frank-borman/
https://www.nasa.gov/former-astronaut-frank-borman/

«È stato uno degli astronauti più importanti e famosi, non solo in termini di viaggi spaziali, peraltro storici, ma perché fu anche il vero uomo diplomatico dell'ente spaziale americano. Fu infatti Borman, subito dopo il leggendario viaggio Terra-Luna, ad essere assegnato come astronauta diplomatico nei rapporti tra USA ed ex URSS in quegli anni difficili di guerra fredda e rapporti tesi tra le due superpotenze. Dove peraltro la gara spaziale si inseriva, e diveniva proprio negli anni sessanta uno dei punti cardine della dimostrazione tecnologica tra le due nazioni. […].
La tragedia dell'Apollo 1, nel gennaio 1967, però fece saltare e rinviare tutti i programmi. E portò alcuni membri del Congresso, guidati dal senatore Mondale, a fare pressioni per cancellare il programma.
Frank Borman fu tra le colonne invece di coloro che portarono avanti la battaglia politica per l'eventuale chiusura del Programma, in Congresso e in Parlamento: salvò un programma che dava lavoro a 600.000 persone, al di là del prestigio nazionale per la gara spaziale coi russi, e che avrebbe prodotto migliaia di brevetti per migliorare la vita sulla Terra e al contempo, con le nuove tecnologie, avrebbe fornito supporto anche al problema delle popolazioni in difficoltà».

Antonio Lo Campo, "Addio a Frank Borman, l'astronauta che salvò il Programma lunare Apollo", *La Stampa*, 10 novembre 2023, https://www.lastampa.it/scienza/2023/11/10/news/frank_borman_morto_astronauta_luna-13851511/



Logo della missione Apollo 8 (NASA).

"Apollo 8: Around The Moon and Back",
https://www.youtube.com/watch?v=Wfd0oC3eFWw



La Terra fotografata dagli astronauti di Apollo 8 il 24 dicembre 1968. Questa è l'immagine nel suo orientamento originale, anche se è più frequentemente mostrata con la superficie lunare nella parte inferiore della foto. (NASA)
Jim Lovell disse: «La vasta solitudine qui sulla Luna è fonte di grande ispirazione, e ti fa capire cosa hai lasciato indietro sulla Terra. Vista da qui la Terra è un'oasi nella grande vastità dello spazio».

(da *Nova* 1440, 21 dicembre 2018, p. 3)

«Durante la loro quarta orbita attorno alla Luna, alla vigilia di Natale del 1968, gli astronauti dell'Apollo 8 videro la Terra sorgere sopra l'orizzonte lunare da una distanza di oltre 230.000 miglia, un corpo piccolo ma scintillante bianco e blu in mezzo all'oscurità. Borman fu il primo a notarlo. Anders, che aveva fotografato la Luna con una pellicola in bianco e nero, passò rapidamente al colore per catturare l'immagine.
Una foto trasmessa in televisione quella notte mostrava la Terra in bianco e nero. Ma un anno dopo, la NASA pubblicò una foto a colori scattata da Anders, l'immagine che divenne nota come Earthrise. Fu riprodotta su un francobollo del 1969 recante le parole "In the beginning God…" tratto dalla Genesi, e divenne un simbolo per la prima Giornata della Terra nel 1970 e per il movimento ambientalista moderno che quel giorno contribuì a generare».

Richard Goldstein, "Frank Borman, Astronaut Who Led First Orbit of the Moon, Dies at 95",
The New York Times, 9/11/2023, https://www.nytimes.com/2023/11/09/science/space/frank-borman-dead.html